FIELD JOURNAL · LAND 01

43°46'N — 11°15'E

Perchè il nostro viaggio comincia dalla **Toscana** ?

OSSERVAZIONE N°01
IL TERRITORIO COME PUNTO DI PARTENZA

OBSERVATION STARTED · SGA ·

SGA

STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

ricicla.tv

FAI CIRCOLARE

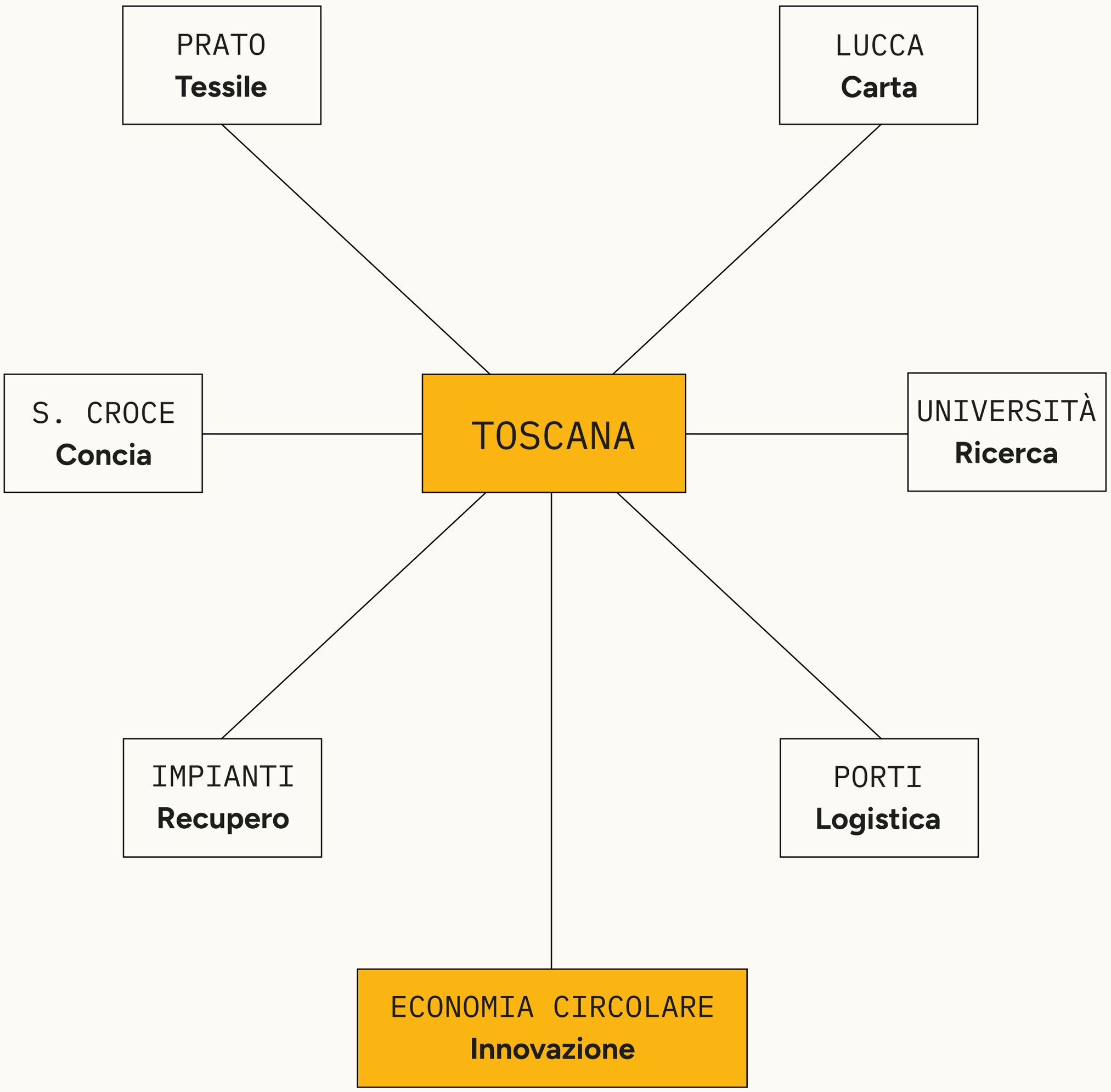
Non tutti i territori raccontano la stessa storia.

La transizione ecologica non avviene ovunque nello stesso modo. Ogni territorio sviluppa un proprio equilibrio tra imprese, infrastrutture, ricerca, istituzioni e competenze.

Per comprenderne il funzionamento bisogna osservare queste relazioni, non i singoli elementi.



Un territorio non è una somma di filiere. È un ecosistema.



La raccolta differenziata racconta solo una parte della storia.

68,1%

RACCOLTA DIFFERENZIATA
TOSCANA · 2024

È il punto di partenza.
Il valore nasce dopo.

Il valore non è nella raccolta.
È nella trasformazione.

MATERIA

↓

RACCOLTA

↓

SELEZIONE

↓

RICICLO

↓

MANIFATTURA

↓

COMPETITIVITÀ

OGNI FASE AGGIUNGE VALORE.
È QUESTO PROCESSO CHE RENDE STRATEGICA L'ECONOMIA CIRCOLARE.

Qui la materia cambia stato. Non fisicamente. Economicamente.

Carta, tessile, concia, ricerca e infrastrutture dialogano tra loro: parti dello stesso ecosistema produttivo.



FIG. 01 - CARTA



FIG. 02 - FIBRA



FIG. 03 - PELLE

È QUESTA RETE DI RELAZIONI CHE RENDE LA TOSCANA UN OSSERVATORIO PRIVILEGIATO DELLA TRANSIZIONE.

Che cosa succede quando un territorio smette di gestire rifiuti e inizia a gestire materia?

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
43°46'N — 11°15'E
ARCHIVE UPDATED

ARCHIVE UPDATED · SGA ·

Il nostro viaggio parte dalla Toscana: un territorio dove materia, industria e innovazione si incontrano ogni giorno.

CONTINUA IL VIAGGIO CON NOI

Promotori

riciclа.tv FAI CIRCOLARE

REGIONE TOSCANA

Road to

GREEN MED EXPO & SYMPOSIUM

Con il Patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DI CUI ALLA CAUSA EUROPEA C-196/2013

Media Partner

MAKE different MAGAZINE

Partner Tour

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

remade

ASSOAmbiente Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

E-GAP

sarim

Partner Tappa

iren

sienambiente

FIELD JOURNAL · MATTER 01 43°46'N — 11°15'E

Quando un rifiuto smette di essere un **rifiuto**?

OSSERVAZIONE N°02

OBSERVATION STARTED · SGA ·

SGA

STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

ricicla.tv

FAI CIRCOLARE

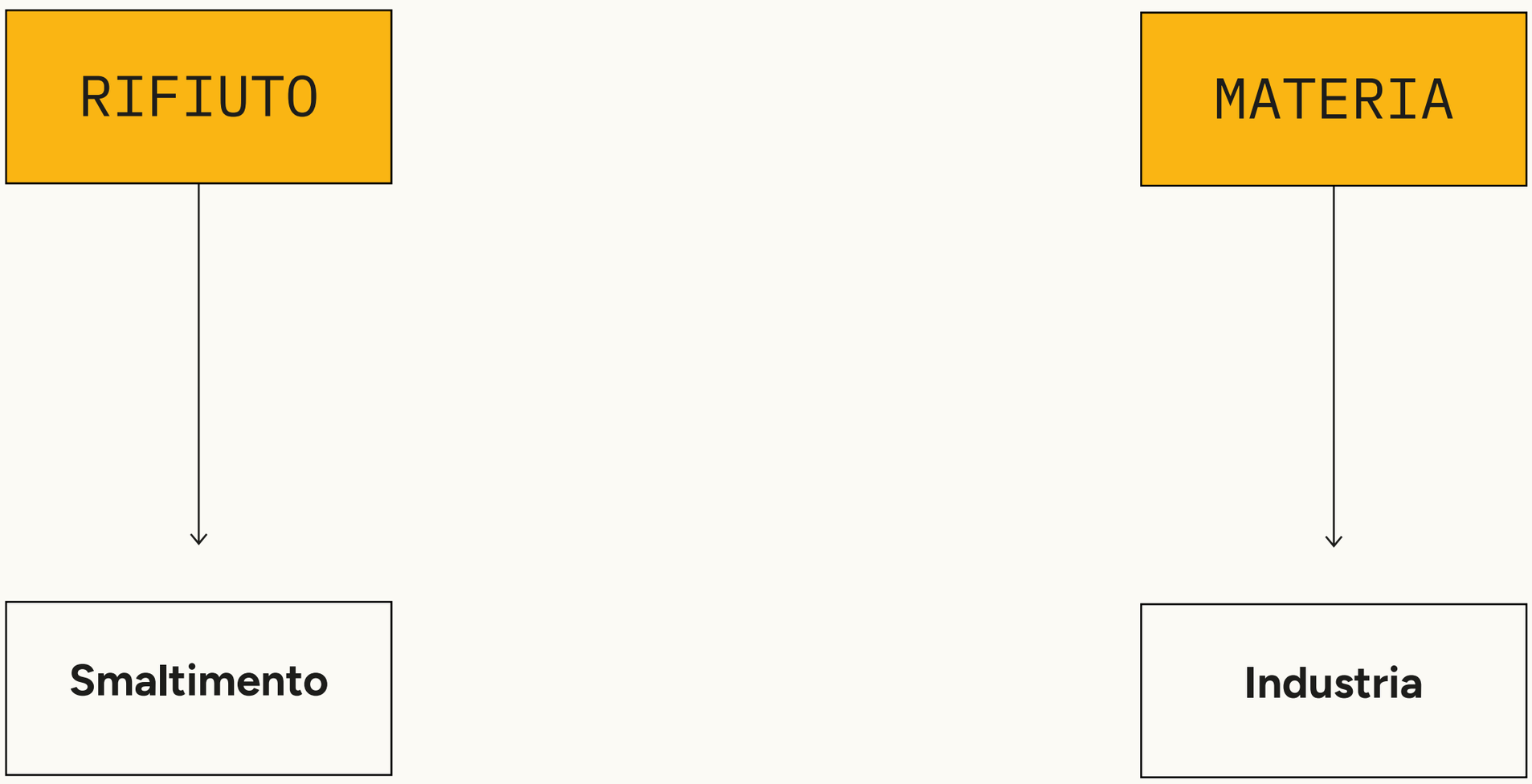
Per molti anni abbiamo osservato i rifiuti come un problema.

La gestione dei rifiuti ha rappresentato per decenni una questione prevalentemente ambientale. Ridurre gli impatti, aumentare la raccolta differenziata, migliorare lo smaltimento: questi erano gli obiettivi principali. Oggi, però, il contesto è cambiato.



Oggi la domanda è diversa.

L'Europa non considera più i materiali post-consumo soltanto come rifiuti da gestire, ma come risorse strategiche da riportare nei cicli produttivi.



Il valore nasce quando la materia torna a essere industria.

MATERIA

↓

RECUPERO

↓

MATERIA PRIMA SECONDA

↓

INDUSTRIA

↓

COMPETITIVITÀ

Il recupero di materia in Regione Toscana.

RIFIUTI PRODOTTI
Rifiuti urbani e speciali prodotti
31,5 Mt

MATERIALI AVVIATI A RECUPERO
Recupero di materia e riciclo
20,1 Mt

RECUPERO ENERGETICO
Recupero energetico da frazioni non riciclabili
2,0 Mt

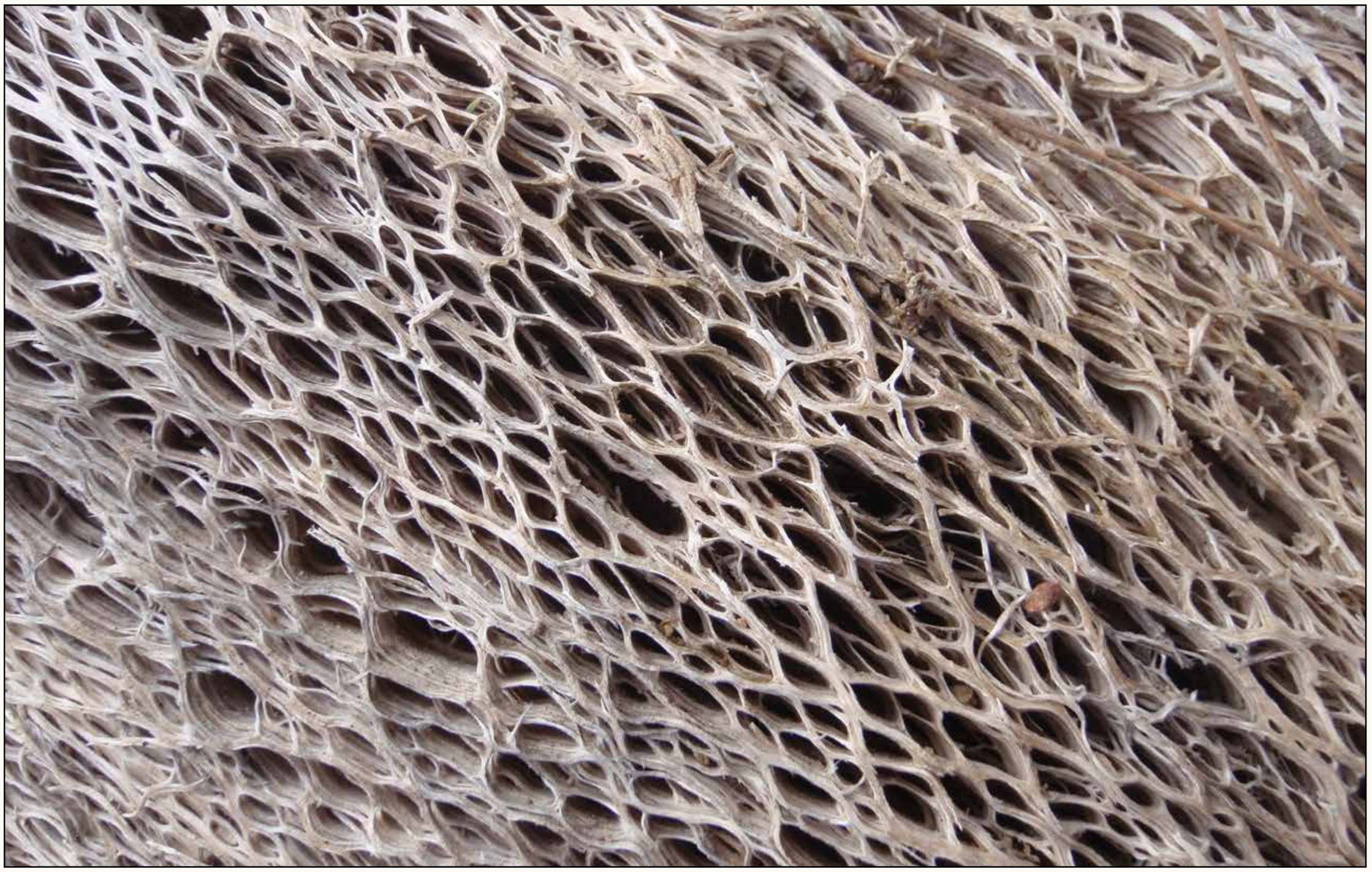
SMALTIMENTO IN DISCARICA
Conferimenti in discarica
2,9 Mt

Tasso di circolarità 42,6%

(Materiali avviati a recupero / Input totali)

Questa trasformazione riguarda tutti.

Ridurre la dipendenza dalle materie prime vergini significa rafforzare la competitività industriale, aumentare la resilienza delle filiere e costruire una maggiore autonomia strategica.



Se la materia è una risorsa, siamo ancora autorizzati a chiamarla rifiuto ?

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
43°46'N — 11°15'E
ARCHIVE UPDATED

ARCHIVE UPDATED · SGA ·

TOSCANA

28 SETTEMBRE 26

Questa è la prima osservazione.
Il confronto continua agli Stati Generali dell'Ambiente.

ISCRIVITI →

Promotori

ricicla.tv FAI CIRCOLARE

REGIONE TOSCANA

Road to

GREEN MED EXPO & SYMPOSIUM

Con il Patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DI CUI ALLA CAUSA EUROPEA C-196/2013

Media Partner

MAKE different MAGAZINE

Partner Tour

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

remade

ASSOAmbiente Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

E-GAP

sarim

Partner Tappa

iren

sienambiente

FIELD JOURNAL · MATTER 02 43°46'N — 11°15'E

Prima dell'economia circolare c'erano i **cenciaioli**.

OSSERVAZIONE SUL CAMPO.
DISTRETTO TESSILE DI PRATO.

OBSERVATION STARTED · SGA ·

SGA
STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

ricicla.tv
FAI CIRCOLARE

Tutto comincia dagli stracci.

Molto prima che si parlasse di sostenibilità, nel distretto di Prato esisteva un sistema capace di raccogliere, selezionare e rigenerare fibre tessili destinate a una nuova produzione.

Non era ancora economia circolare.
Ma ne condivideva già il principio fondamentale: conservare il valore della materia.



Alcune idee impiegano decenni per trovare il loro nome.

XIX SECOLO CENCIAIOLI
Il recupero degli stracci come pratica diffusa di rigenerazione.

RIGENERAZIONE DELLE FIBRE
Il saper fare trasforma gli scarti in nuova materia prima.

DISTRETTO INDUSTRIALE
Prato diventa un polo produttivo riconosciuto a livello internazionale.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Nuovi processi, nuove macchine, nuovi materiali.

NORMATIVE EUROPEE
Regole, standard e responsabilità ambientale.

ECONOMIA CIRCOLARE
La rigenerazione diventa modello di sviluppo.

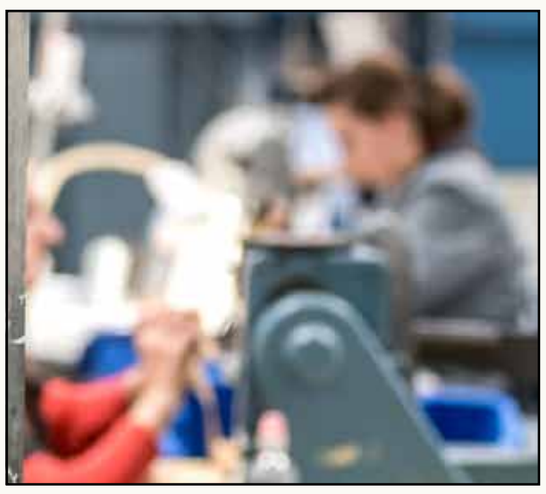
Oggi Prato è molto più di un distretto tessile.

È un laboratorio in cui competenze manifatturiere, innovazione tecnologica e gestione della materia dialogano ogni giorno.

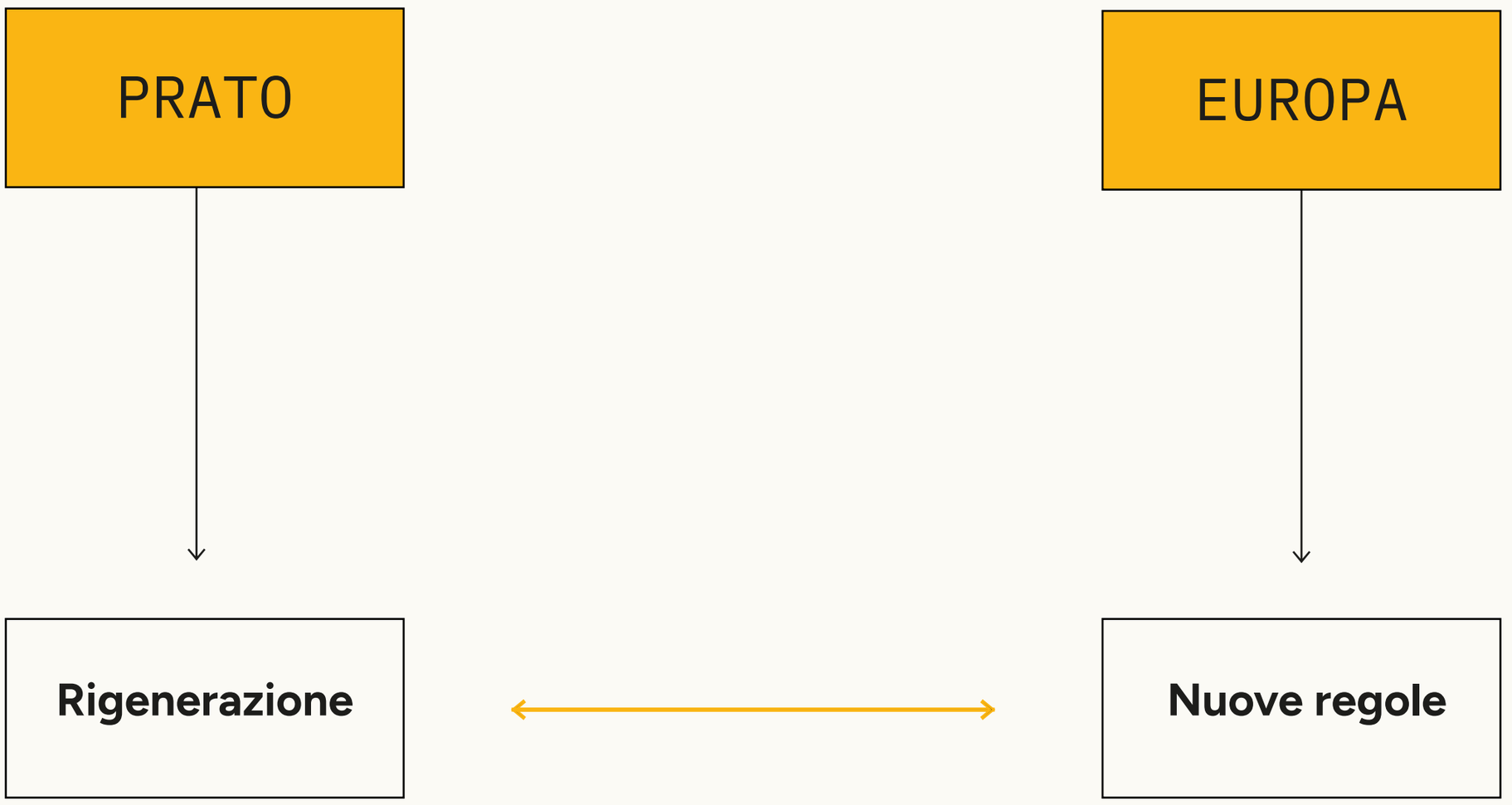








L'Europa oggi chiede ciò che Prato sperimenta da anni.



Il valore non è nel prodotto. È nella capacità di rigenerarlo.



A PRATO IL VALORE NON È SOLTANTO NELLA LANA.
È NELLE COMPETENZE, NELLE TECNOLOGIE E NELLE IMPRESE
CHE PERMETTONO ALLA STESSA FIBRA DI ATTRAVERSARE PIÙ CICLI
PRODUTTIVI SENZA PERDERE UTILITÀ.

E se il futuro dell' industria europea fosse già iniziato qui?

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
43°46'N — 11°15'E
ARCHIVE UPDATED

ARCHIVE UPDATED · SGA ·

Il distretto di Prato dimostra che l'economia circolare non è soltanto una strategia ambientale. È una cultura industriale costruita nel tempo. Il confronto continua agli Stati Generali dell'Ambiente.

ISCRIVITI →

Promotori

riciclа.tv FAI CIRCOLARE

REGIONE TOSCANA

Road to

GREEN MED EXPO & SYMPOSIUM

Con il Patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DI CUI ALLA CAUSA EUROPEA C-196/2013

Media Partner

MAKE different MAGAZINE

Partner Tour

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

remade

ASSOAmbiente Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

E-GAP

sarim

Partner Tappa

iren

sienambiente

FIELD JOURNAL · FUTURES 01 50.850°N · 4.352°E

Perché oggi l'Europa parla di **materia** ?

NOTA.
LE POLITICHE RACCONTANO SEMPRE UN CAMBIAMENTO
GIÀ INIZIATO.

OBSERVATION STARTED · SGA ·

SGA STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

ricicla.tv FAI CIRCOLARE

L'economia circolare non nasce come politica ambientale.

Per molti anni la gestione dei materiali è stata considerata principalmente una questione ambientale.
Oggi rappresenta anche una questione industriale, economica e geopolitica. Le materie prime sono diventate un fattore strategico per la competitività europea.



Cambia la domanda.

PRIMA.
COME SMALTIAMO?

Oggi. Come manteniamo il valore della materia?

Ogni materiale che recuperiamo è una dipendenza in meno.



Le norme seguono una nuova visione.

ESPR
ECODESIGN FOR SUSTAINABLE PRODUCTS REGULATION
PROGETTARE PRODOTTI PIÙ SOSTENIBILI FIN DALL'ORIGINE.

DIGITAL PRODUCT PASSPORT
TRASPARENZA DIGITALE SUL CICLO DI VITA DEI PRODOTTI. DATI TRACCIABILI. SCELTE CONSAPEVOLI. FILIERE RESPONSABILI.

CRITICAL RAW MATERIALS ACT
SICUREZZA E DIVERSIFICAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME CRITICHE. MENO DIPENDENZE. PIÙ RESILIENZA. PIÙ AUTONOMIA STRATEGICA.

ECONOMIA CIRCOLARE
IL MODELLO DI RIFERIMENTO PER UN'EUROPA RIGENERATIVA.
RIGENERARE VALORE.
RIDURRE IMPATTO.
DISEGNARE FUTURO.

Cambia il modo di progettare.

Produrre. Usare. Recuperare. Rigenerare.
Ogni fase diventa parte dello stesso ciclo.



E se il vantaggio competitivo di domani dipendesse da ciò che oggi chiamiamo rifiuto ?

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
50.850°N · 4.352°E
ARCHIVE UPDATED

ARCHIVE UPDATED · SGA ·

L'economia circolare non è più soltanto una strategia ambientale.
È una politica industriale.
È da questa trasformazione che prenderà avvio il confronto degli Stati Generali dell'Ambiente.

CONTINUA IL VIAGGIO CON NOI

Promotori

Road to

Con il Patrocinio di

Media Partner

Partner Tour

Partner Tappa

FIELD JOURNAL · MATTER 03 43.8806°N · 11.0969°E

Quando la memoria incontra l'intelligenza artificiale.

DISTRETTO TESSILE DI PRATO.

OBSERVATION STARTED · SGA ·

SGA STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

ricicla.tv FAI CIRCOLARE

L'innovazione non sostituisce la tradizione. La rende più capace.

Per oltre un secolo il distretto pratese ha costruito competenze uniche nella selezione e nella rigenerazione delle fibre. Oggi quelle competenze dialogano con sistemi di riconoscimento ottico e intelligenza artificiale.
Non è una sostituzione. È un'evoluzione.



Un'infrastruttura pensata per il futuro.

31,3
Milioni **di euro**

33.000
Tonnellate **/ Anno**

20.000
Tonnellate **post consumo**

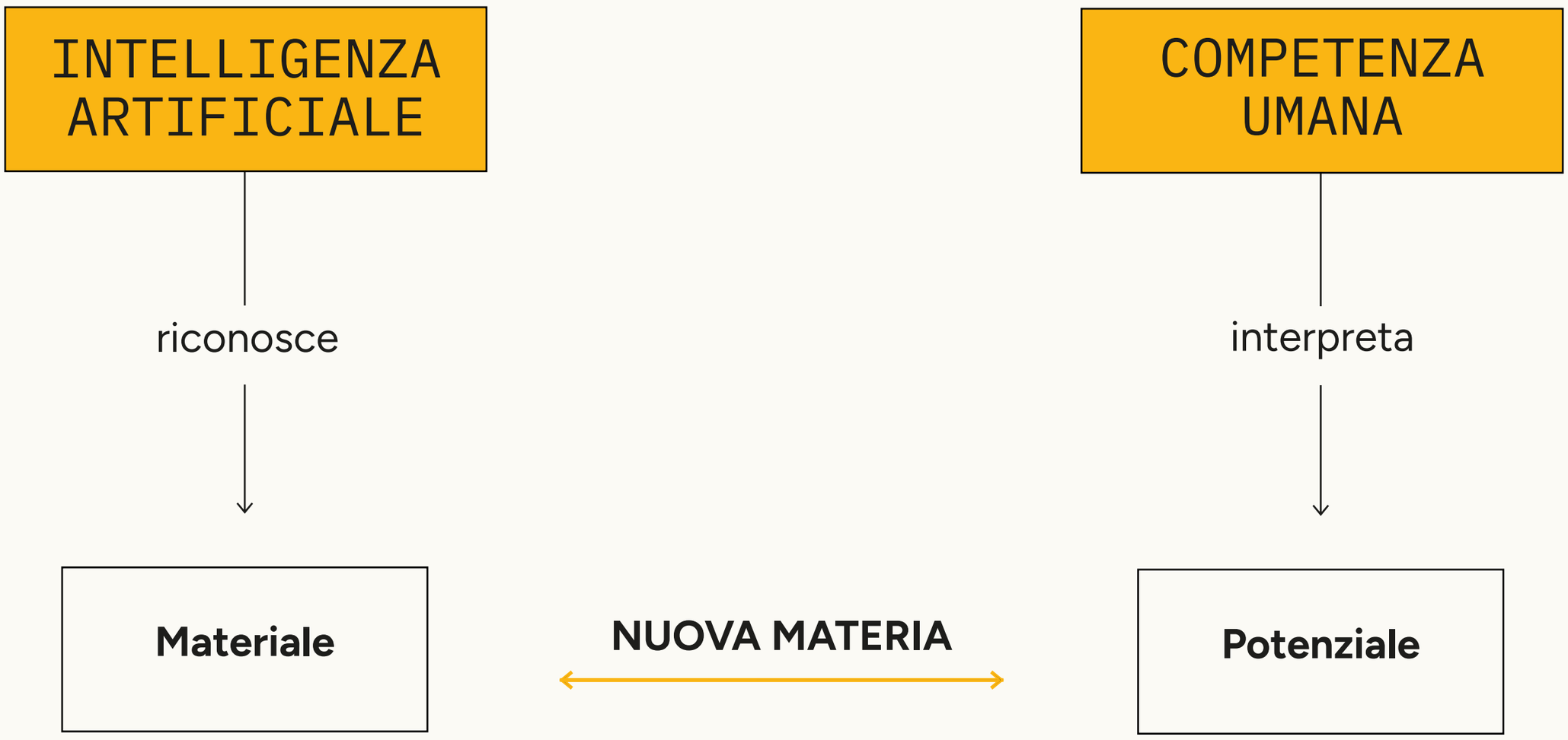
13.000
Tonnellate **scarti di produzione**

50
Addetti

AI + selezione ottica + cernita manuale

Sono i numeri che spiegano la scala del progetto.

La tecnologia riconosce una fibra. Le persone ne riconoscono il valore.



Nessuna tecnologia innova da sola.

Il Textile Hub nasce nel posto giusto.
Perché incontra un territorio che da generazioni recupera, seleziona e rigenera fibre tessili. La tecnologia accelera una cultura industriale già esistente.



Ogni fibra ha una seconda possibilità.

RIFIUTO TESSILE

↓

AI

↓

SELEZIONE

↓

RIUSO

↓

RICICLO

↓

NUOVA MATERIA

IL PROCESSO RIFLETTE
IL FUNZIONAMENTO
DELL'IMPIANTO: UNA PARTE
DEI MATERIALI VIENE
DESTINATA AL RIUSO DOPO
SANIFICAZIONE, MENTRE
IL RESTO VIENE SELEZIONATO
PER COMPOSIZIONE E AVVIATO
AL RICICLO MECCANICO.

E se l'innovazione più importante fosse imparare a riconoscere ciò che abbiamo già?

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA

43.8806°N · 11.0969°E

ARCHIVE UPDATED

ARCHIVE UPDATED · SGA ·

L'innovazione non nasce soltanto da nuove tecnologie. Nasce dall'incontro tra competenze, territorio e visione industriale. Il Textile Hub di Prato racconta proprio questo.

ISCRIVITI →

Promotori

Road to

Con il Patrocinio di

Media Partner

Partner Tour

Partner Tappa

FIELD JOURNAL · LAND 02

43°46'N — 11°15'E

Che cosa restituisce davvero una bonifica?

A VOLTE IL CAMBIAMENTO PIÙ IMPORTANTE
NON RIGUARDA CIÒ CHE VIENE RIMOSSO.
MA CIÒ CHE TORNA A ESSERE POSSIBILE.

OBSERVATION STARTED · SGA ·

SGA
STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

riciclа.tv
FAI CIRCOLARE

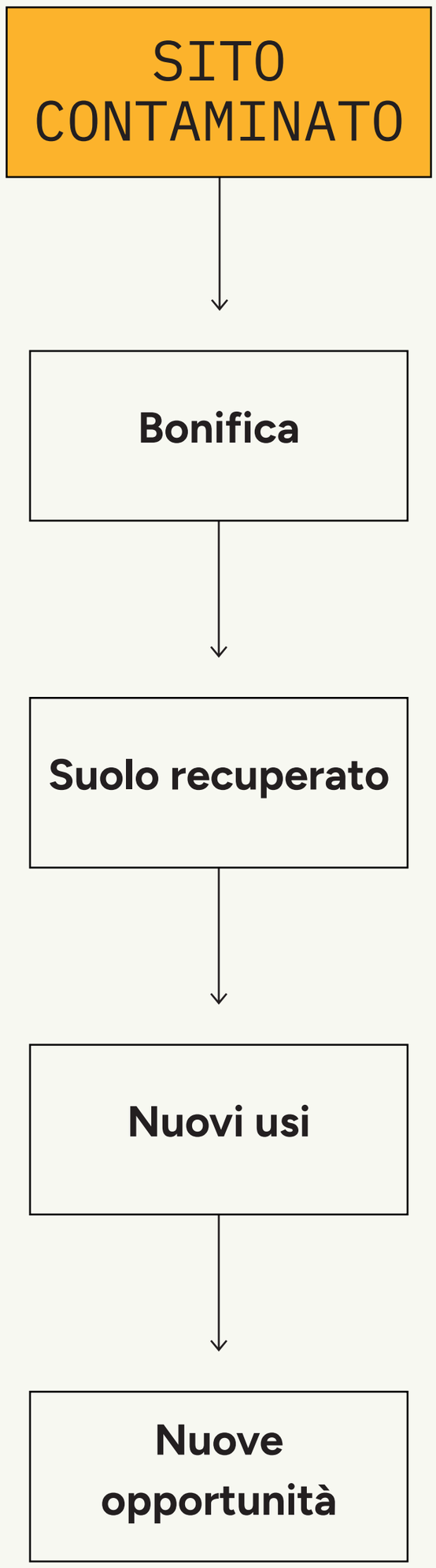
Alcuni territori smettono di essere luoghi.

Quando un sito è contaminato non perde solo qualità ambientale. Perde funzioni. Perde opportunità. Perde relazioni.

Una bonifica è il momento in cui quel luogo può ricominciare a far parte della vita di un territorio.

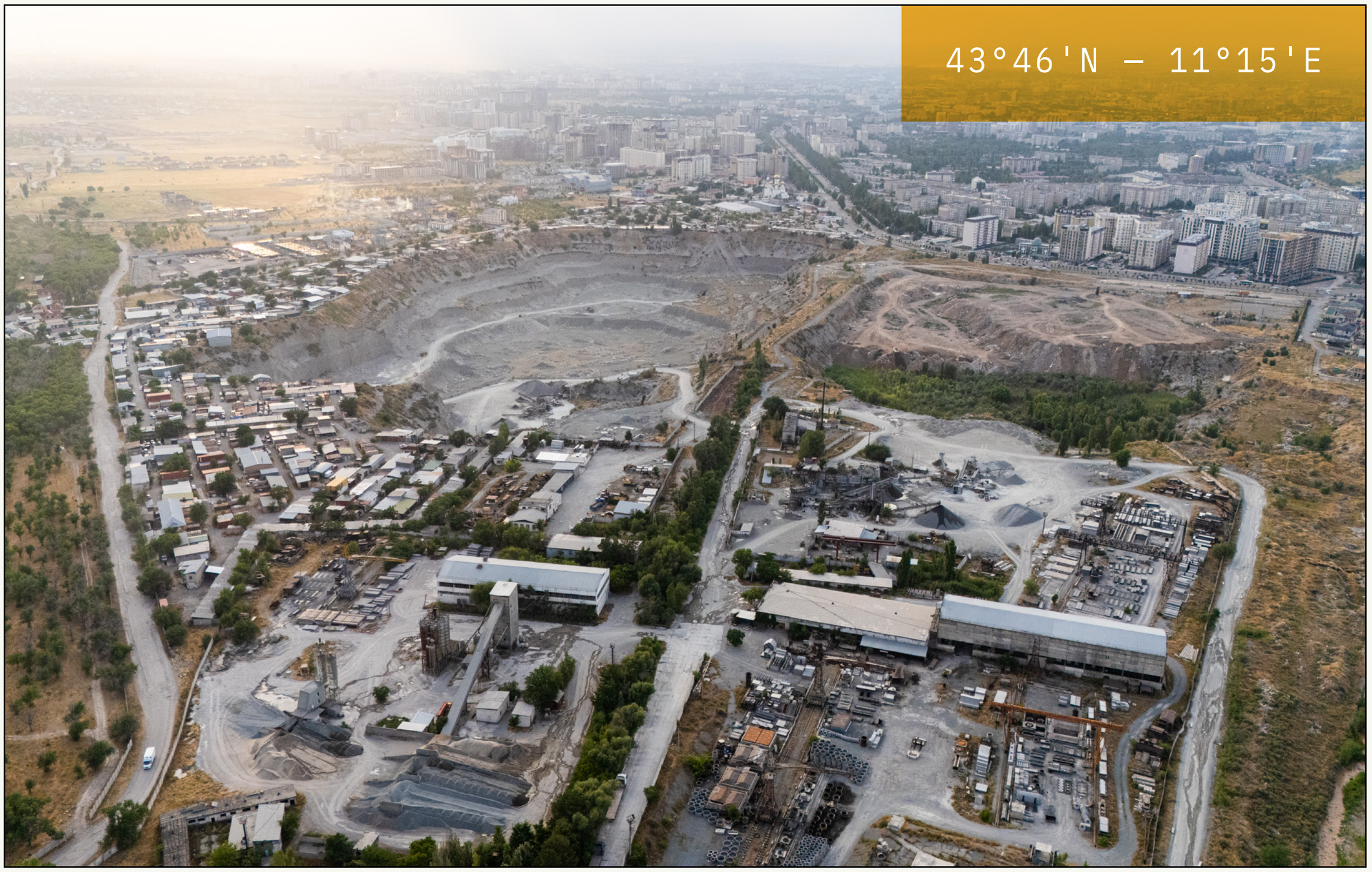


Una bonifica non elimina soltanto un problema. Restituisce valore.

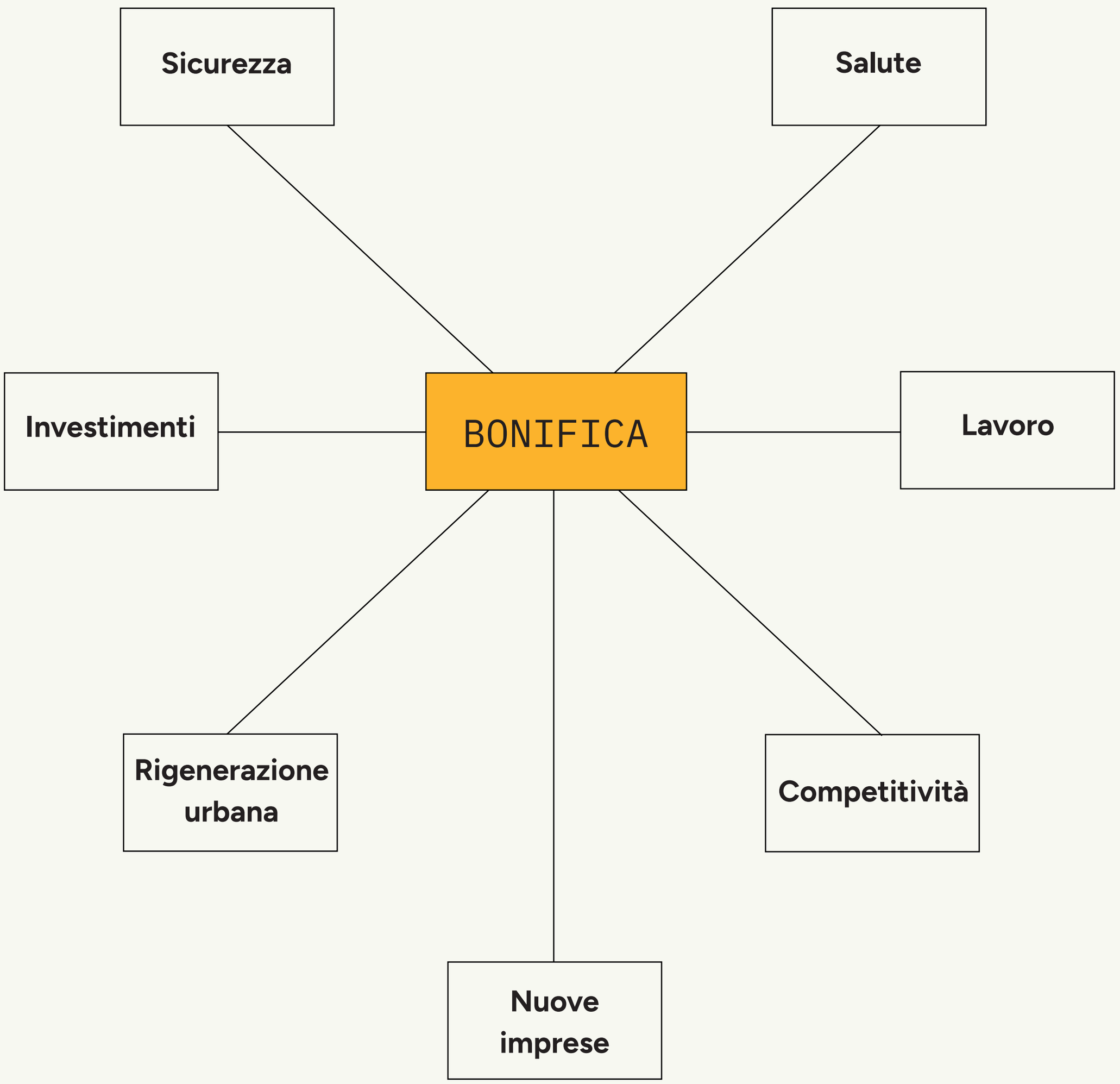


Recuperare un luogo significa evitare di consumarne un altro.

Ogni area rigenerata è una nuova possibilità senza occupare nuovo suolo. È qui che la bonifica incontra l'economia circolare.

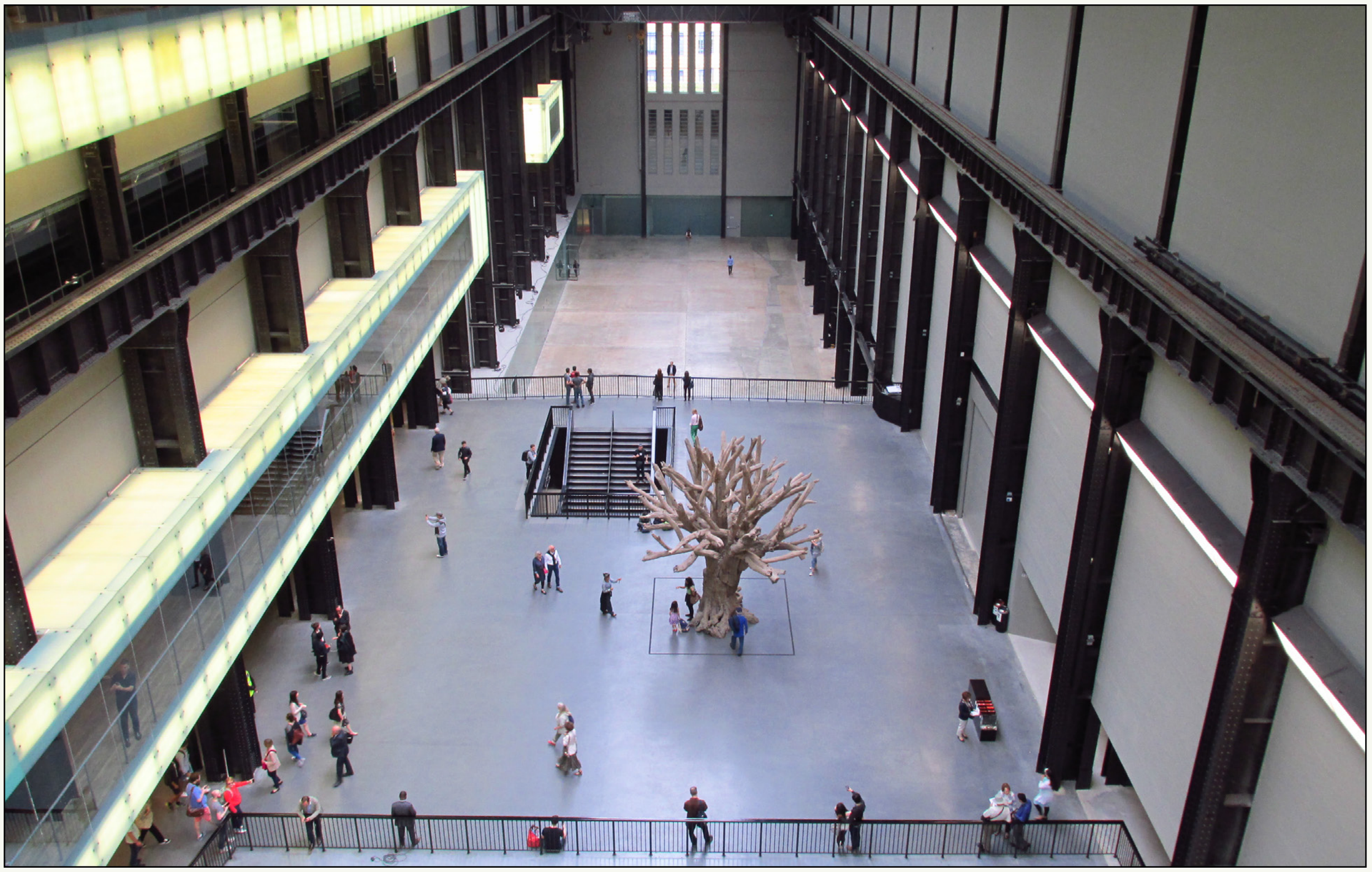


Una bonifica genera molto più di un beneficio ambientale.



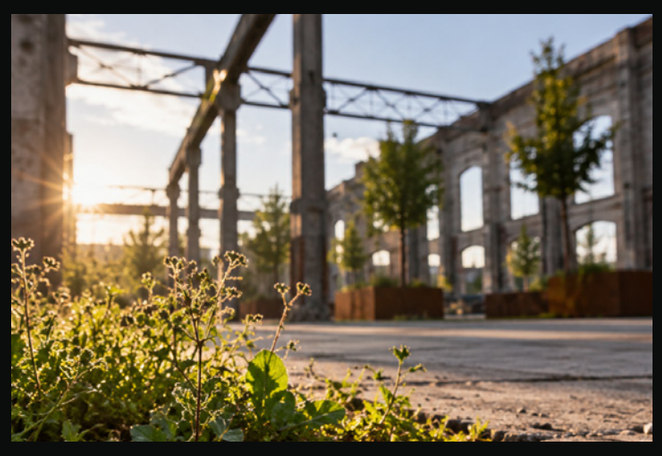
Ogni territorio ha luoghi che aspettano una seconda possibilità.

L'economia circolare non riguarda soltanto i materiali. Riguarda anche gli spazi. Rigenerare un sito significa restituire al territorio la possibilità di produrre nuovo valore.



E se la risorsa più preziosa fosse il territorio che abbiamo già?

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
43°46'N — 11°15'E
ARCHIVE UPDATED

ARCHIVE UPDATED · SGA ·

Ogni bonifica è una storia che ricomincia. Il confronto continua agli Stati Generali dell'Ambiente.

CONTINUA A OSSERVARE IL TERRITORIO CON NOI.

Promotori

ricicla.tv FAI CIRCOLARE

REGIONE TOSCANA

Road to

GREEN MED EXPO & SYMPOSIUM

Con il Patrocinio di

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DI CUI ALLA CAUSA EUROPEA C-196/2013

Media Partner

MAKE different MAGAZINE

Partner Tour

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

remade

ASSOAmbiente Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

E-GAP

sarim

Partner Tappa

iren

sienambiente

PLURES

FIELD JOURNAL · LAND 03 43°46'N — 11°15'E

Che cosa protegge davvero un parco naturale?

OSSERVAZIONE SUL CAMPO — PARCO DELLA MAREMMA

OBSERVATION STARTED · SGA ·

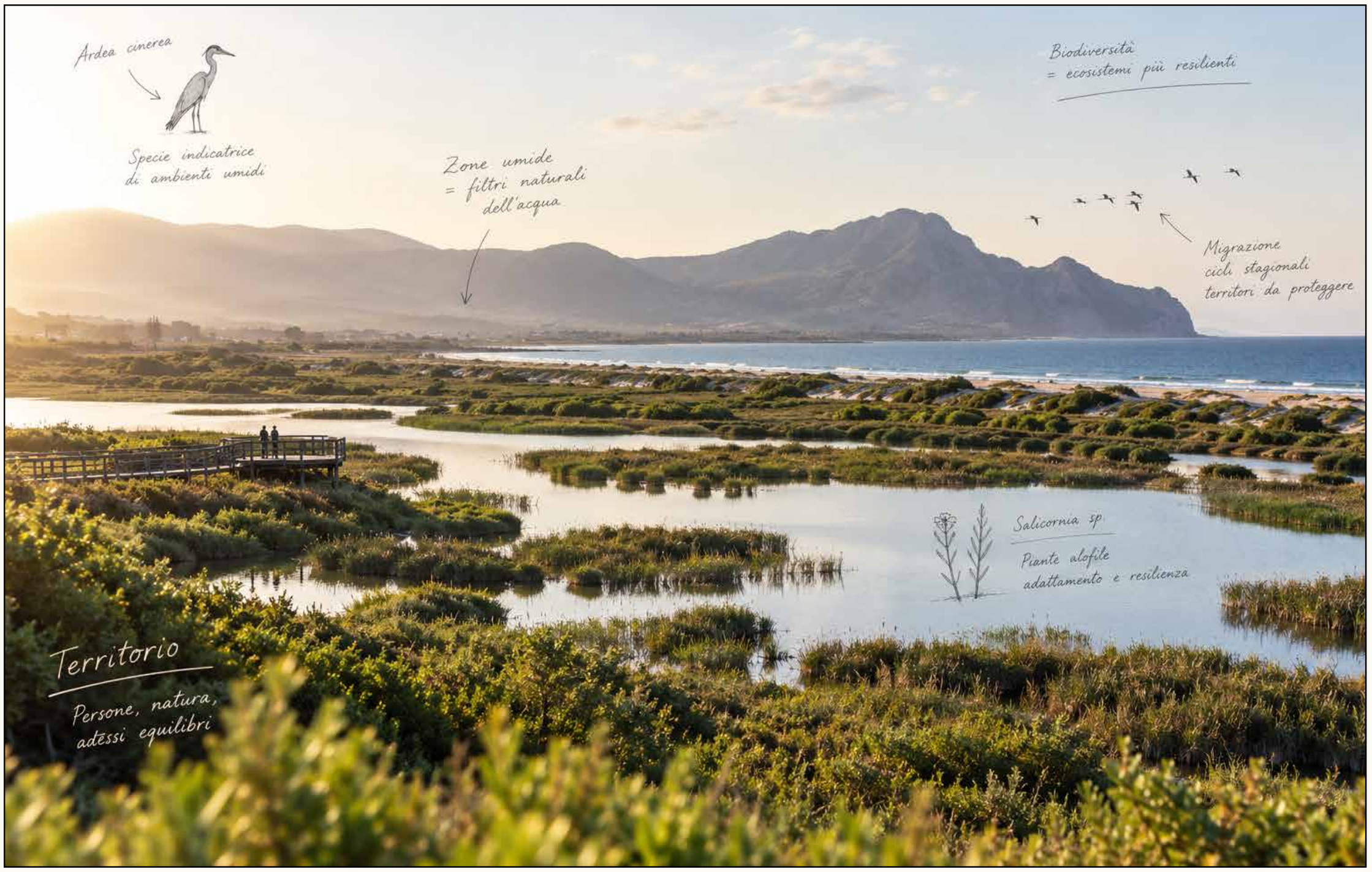
SGA
STATI GENERALI DELL'AMBIENTE

ricicla.tv
FAI CIRCOLARE

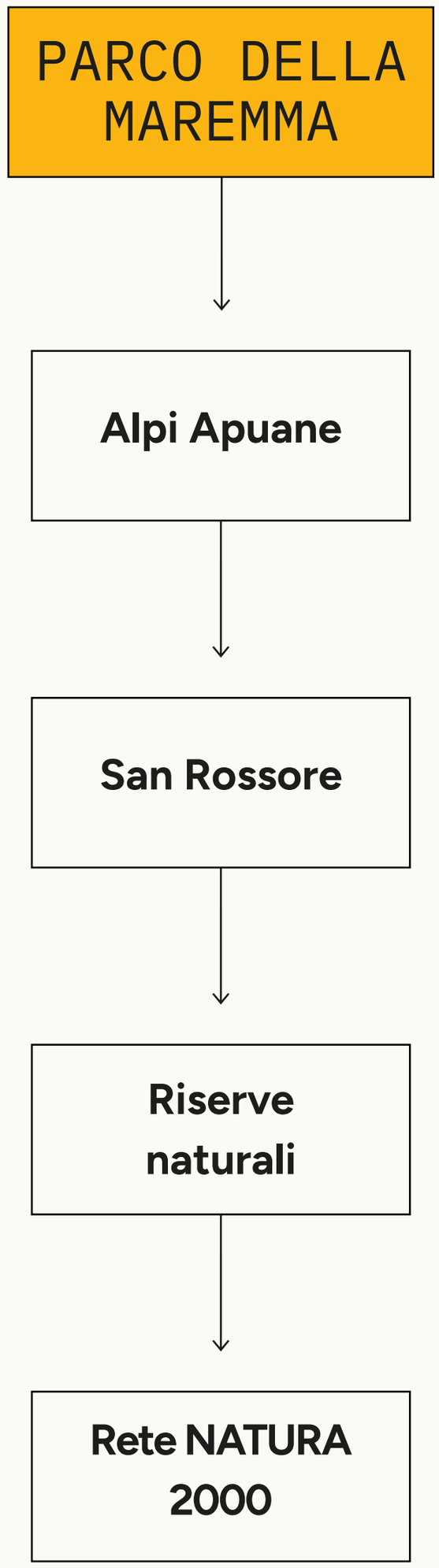
Proteggere la natura significa proteggere anche il territorio.

Quando pensiamo a un'area protetta immaginiamo soprattutto animali, boschi e paesaggi.

Ma un parco tutela anche servizi ecosistemici essenziali: qualità dell'acqua, fertilità del suolo, difesa della costa, impollinazione, ricerca scientifica e qualità della vita delle comunità.



Un parco non è un’isola.
È parte di un sistema.

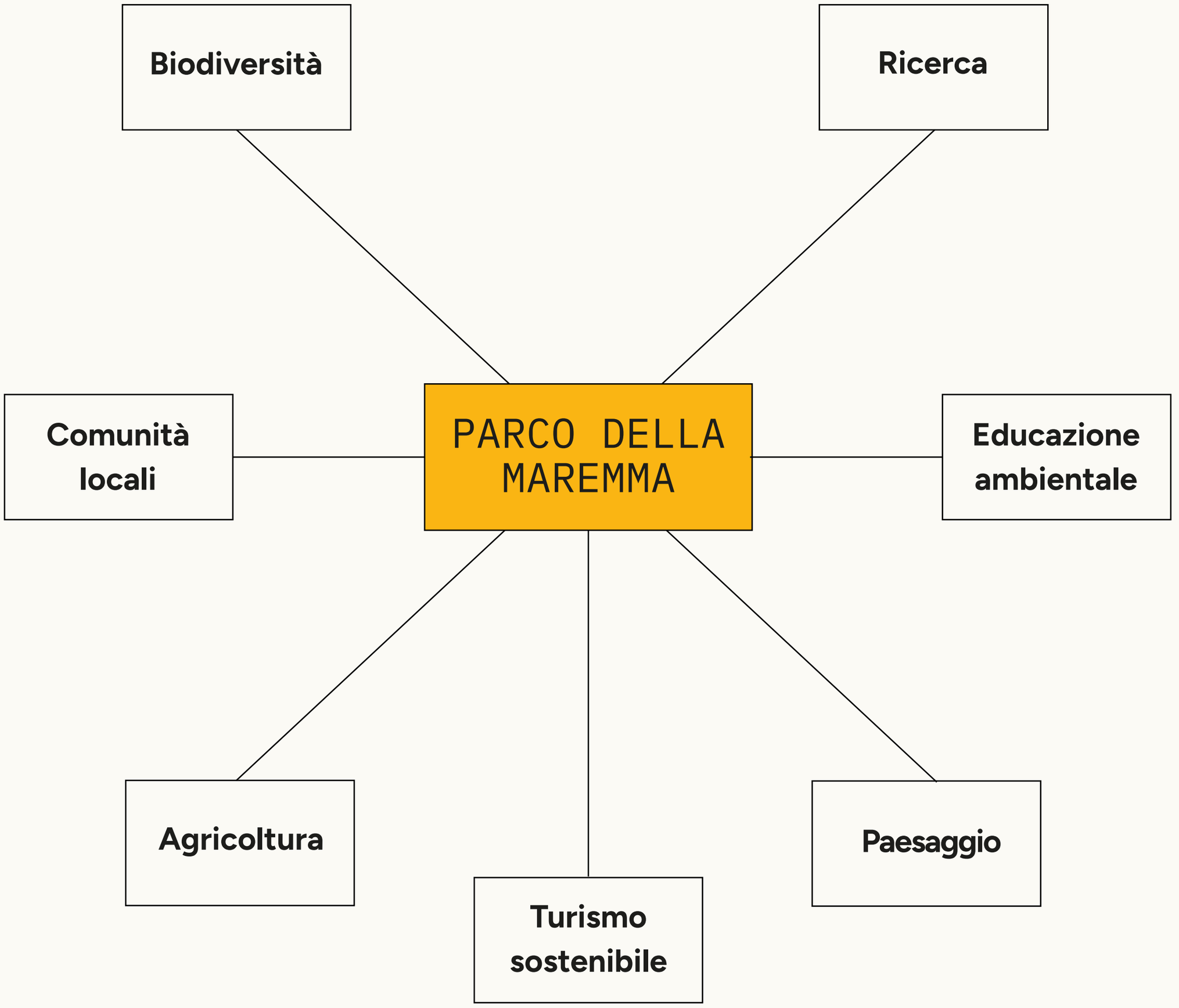


La biodiversità non è un lusso. È un'infrastruttura.

Ogni ecosistema sano produce benefici concreti per il territorio: regola l'acqua, protegge il suolo, assorbe carbonio, sostiene l'agricoltura e rende i territori più resilienti.



Un laboratorio a cielo aperto.



La missione dell'Ente Parco:
tutelare il patrimonio naturale favorendo al tempo stesso ricerca, educazione e sviluppo sostenibile.

Conservare significa progettare.

Le aree protette non servono soltanto a custodire ciò che esiste. Servono a rendere i territori più resilienti di fronte ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e alle trasformazioni economiche.



E se il capitale naturale fosse l’infrastruttura più preziosa che abbiamo?

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
43°46'N — 11°15'E
ARCHIVE UPDATED

ARCHIVE UPDATED · SGA ·

La tutela della biodiversità non è una rinuncia allo sviluppo. È uno dei modi più lungimiranti per costruirlo.

IL CONFRONTO CONTINUA AGLI STATI GENERALI.

Promotori

Road to

Con il Patrocinio di

Media Partner

Partner Tour

Partner Tappa

FIELD JOURNAL · FUTURES 02

43°46’N — 11°15’E

Quando l’energia diventa una risorsa condivisa.

LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI STANNO CAMBIANDO IL MODO IN CUI PRODUCIAMO, CONSUMIAMO E CONDIVIDIAMO ENERGIA.

OBSERVATION STARTED · SGA ·

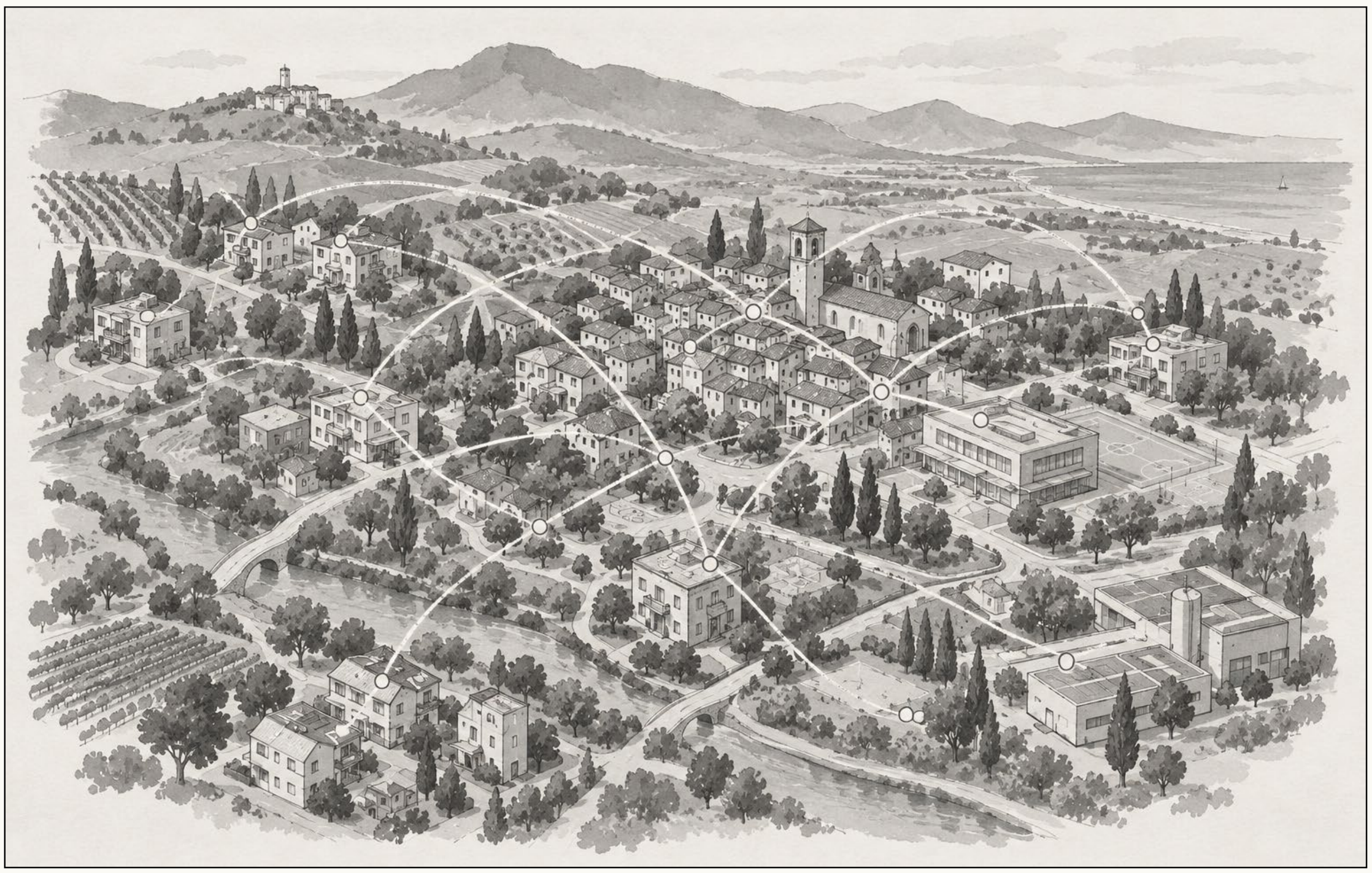
SGA
STATI GENERALI DELL’AMBIENTE

riciclа.tv
FAI CIRCOLARE

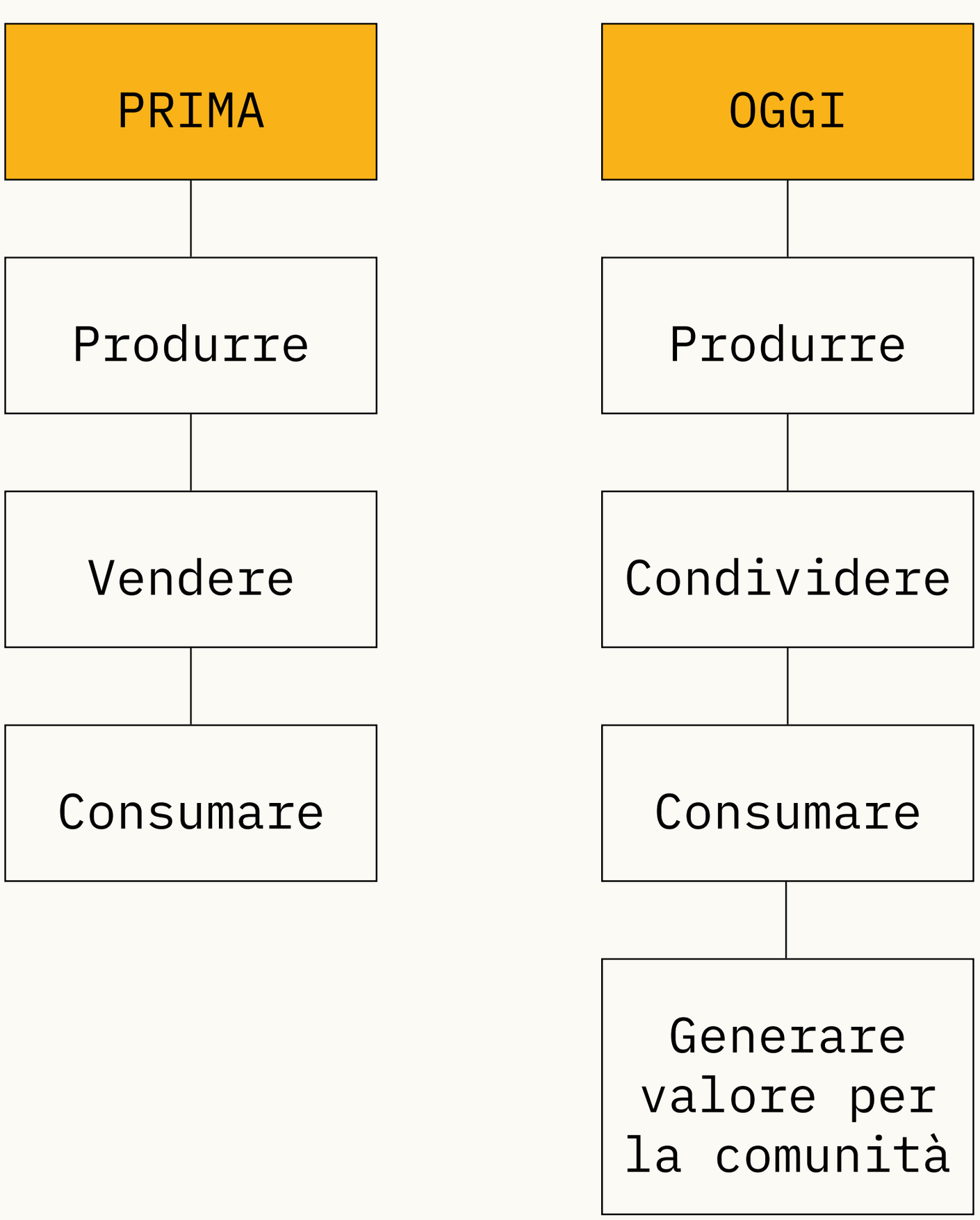
L’energia non è più solo qualcosa che consumiamo.

PUÒ DIVENTARE QUALCOSA CHE CONDIVIDIAMO.

Una Comunità Energetica Rinnovabile è un soggetto giuridico formato da cittadini, imprese, enti pubblici e altri attori locali che decidono di produrre, condividere e utilizzare energia da fonti rinnovabili, con l’obiettivo di generare benefici ambientali, economici e sociali per il territorio, non semplicemente profitti.



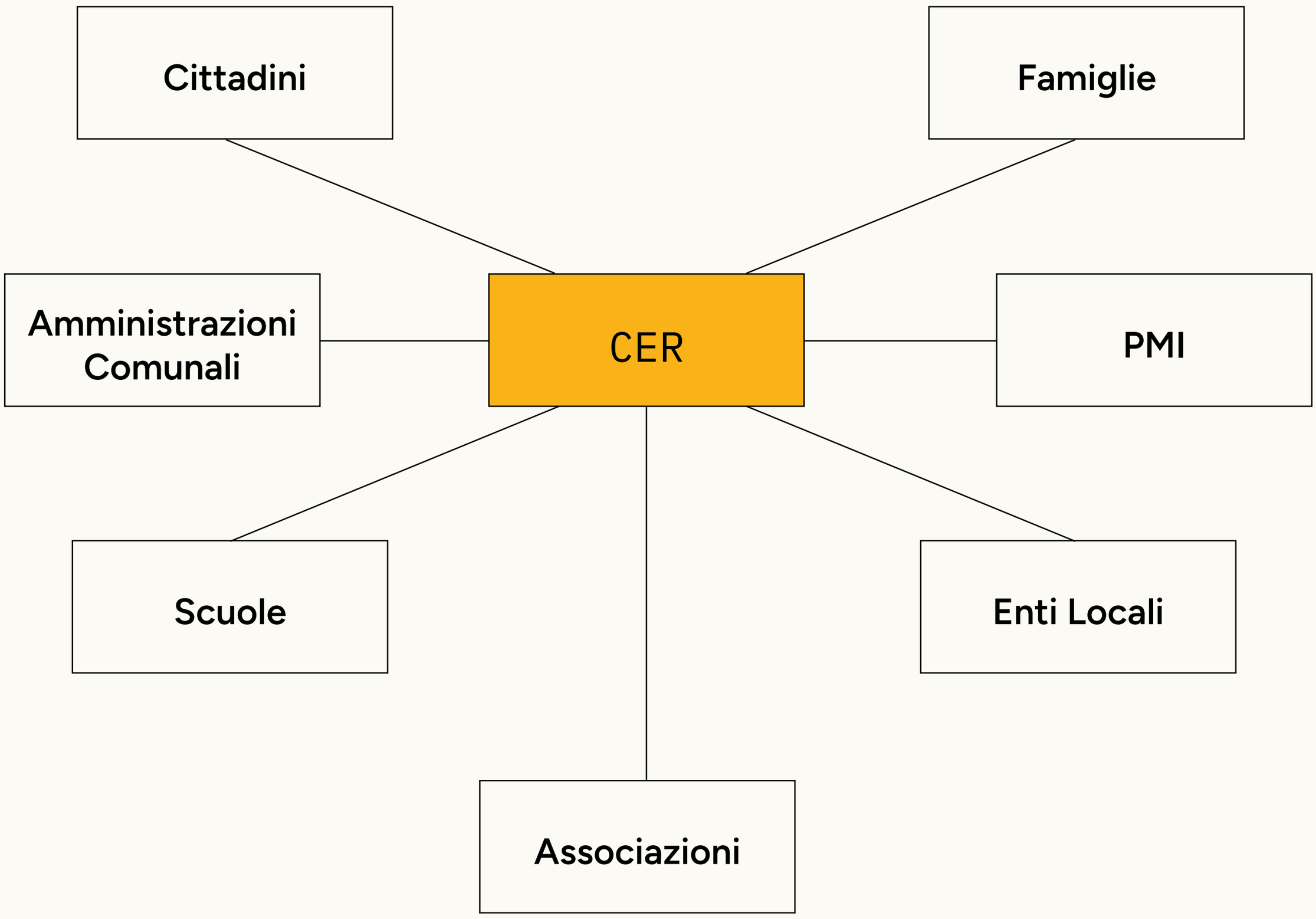
Da utenti a comunità.



L’energia continua a essere prodotta.

Ma cambia il modo in cui viene organizzata.

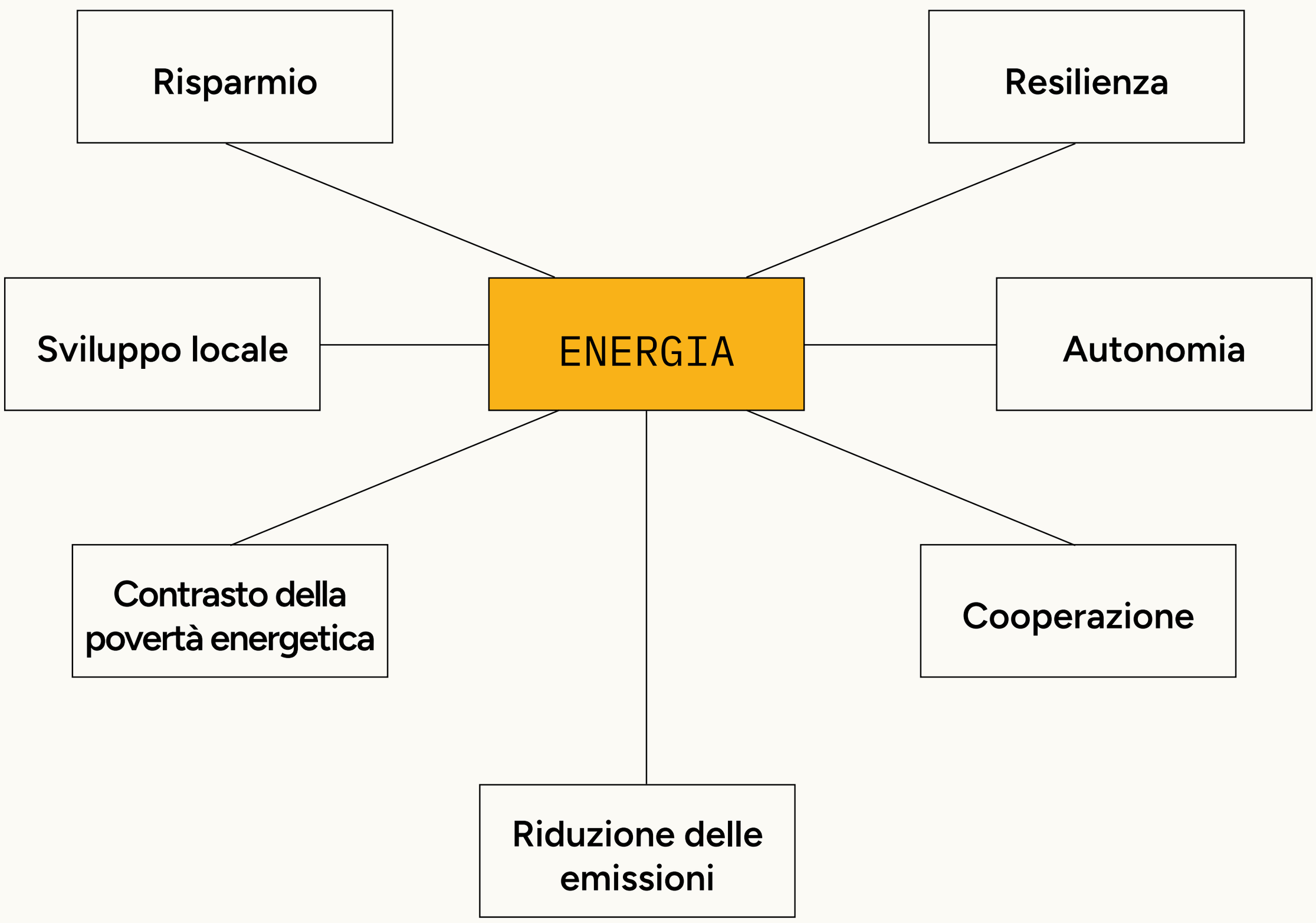
Una comunità nasce quando partecipano soggetti diversi.



La partecipazione è aperta e volontaria

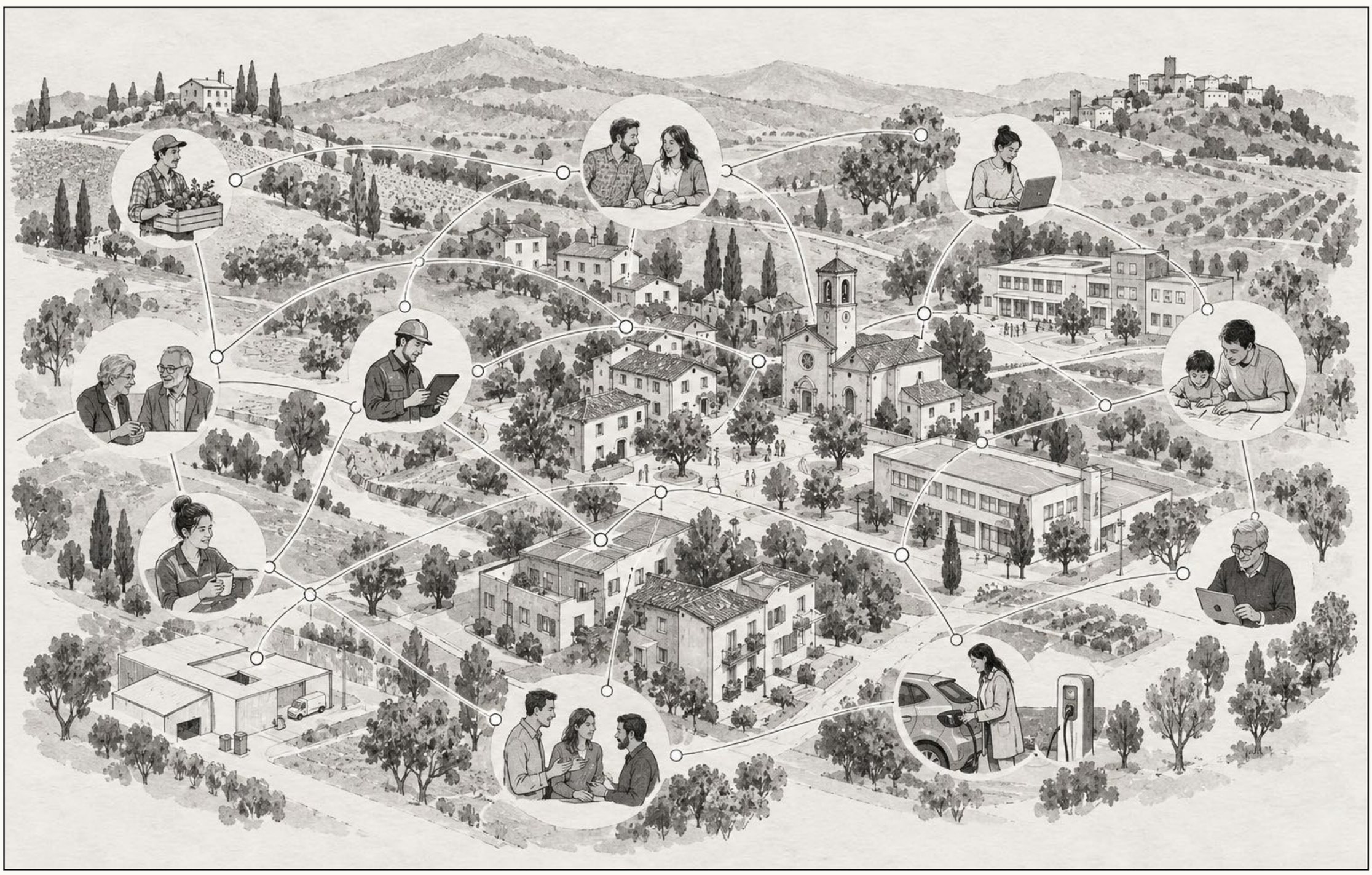
purché i membri operino nelle vicinanze dell'impianto e la finalità resti quella di creare benefici condivisi.

L’energia produce molto più dell’energia.



La transizione energetica è anche una sfida territoriale.

La Regione Toscana considera le Comunità Energetiche uno strumento strategico per accelerare la transizione ecologica, aumentare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la dipendenza energetica e sostenere cittadini, imprese e amministrazioni locali. Per questo ha affidato ad ARRR attività di informazione, accompagnamento e animazione territoriale.



DURANTE QUESTA RICERCA ABBIAMO SCOPERTO CHE...

Una Comunità Energetica non condivide soltanto elettricità. Condivide responsabilità, benefici e futuro.

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
43°46’N — 11°15’E
ARCHIVE UPDATED

OBSERVATION STARTED · SGA ·

La transizione energetica non riguarda soltanto nuove tecnologie. Riguarda nuovi modi di collaborare.

ISCRIVITI →

Promotori

ricicla.tv FAI CIRCOLARE

REGIONE TOSCANA

Road to

GREEN MED EXPO & SYMPOSIUM

Con il Patrocinio di

MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DI CUI ALLA CAUSA EUROPEA C-196/2013

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente

Media Partner

MAKE different MAGAZINE

Partner Tour

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

remade

ASSOAMBIENTE Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

E-GAP

sarim

Partner Tappa

iren

sienambiente

PLURES

FIELD JOURNAL · FUTURES 03 43°46’N — 11°15’E

La neutralità climatica non si costruisce con un solo progetto.

SI COSTRUISCE CON UN TERRITORIO.

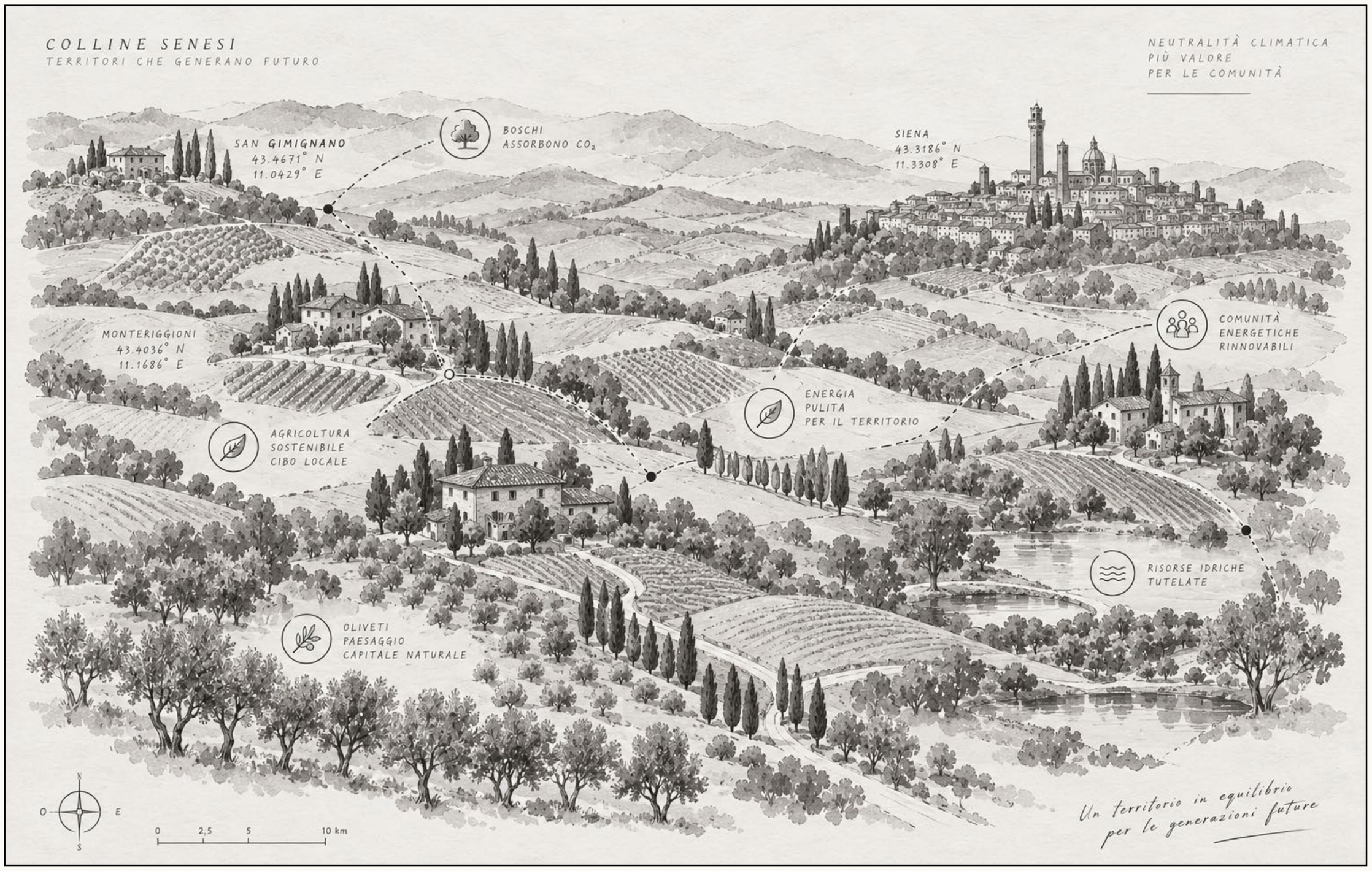
OBSERVATION STARTED · SGA ·

SGA
STATI GENERALI DELL’AMBIENTE

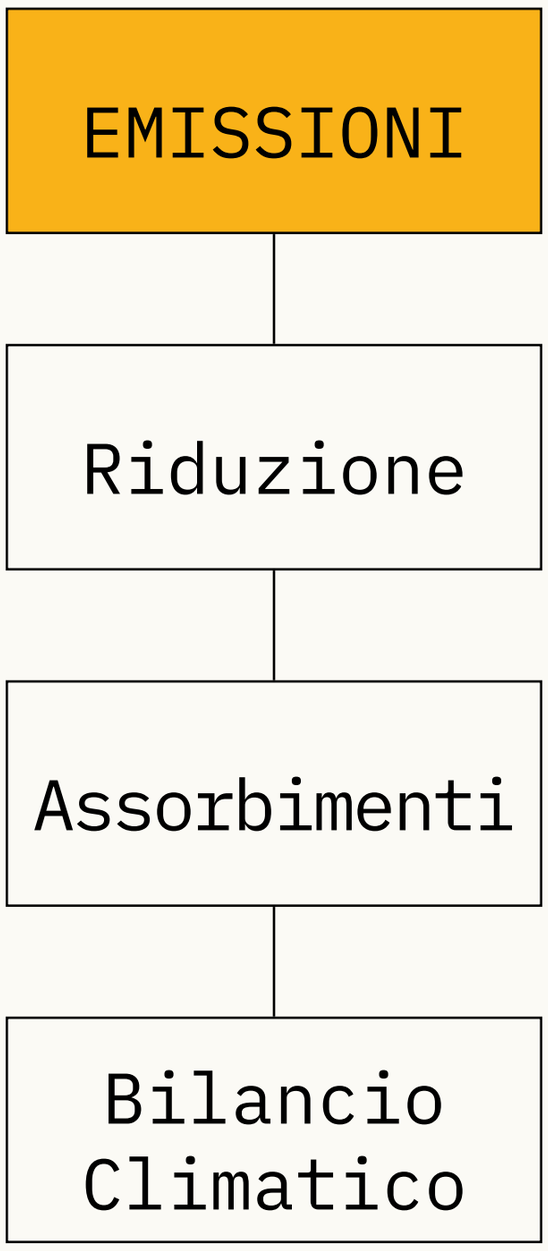
ricicla.tv
FAI CIRCOLARE

Un territorio può assorbire più CO_2 di quanta ne emetta.

Dal 2011 la provincia di Siena mantiene un bilancio netto delle emissioni negativo. Questo significa che la capacità di assorbimento del territorio supera le emissioni complessive generate dalle attività umane. Non è il risultato di una singola tecnologia. È il risultato di una strategia costruita nel tempo.

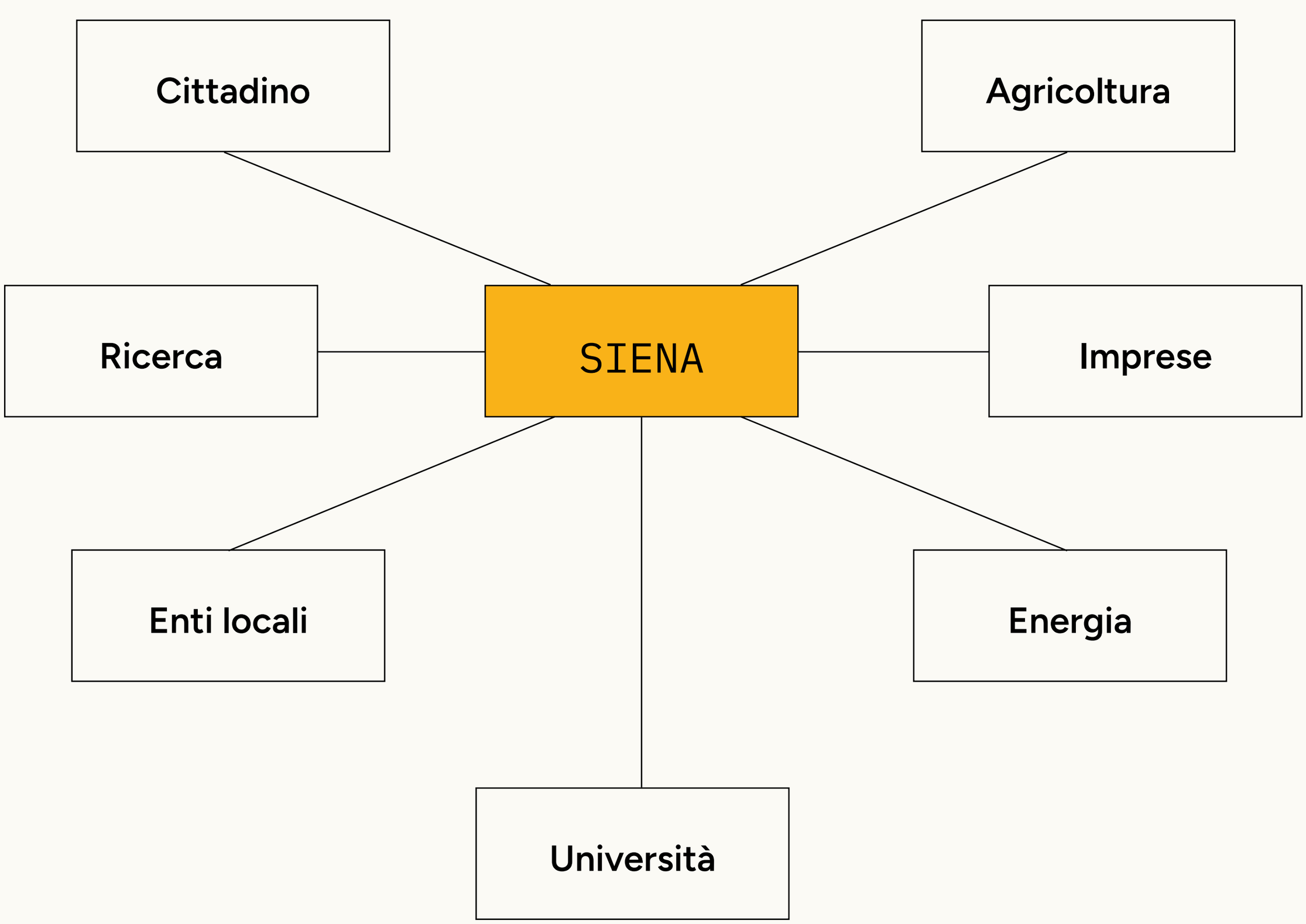


Decarbonizzare non significa soltanto produrre energia pulita.



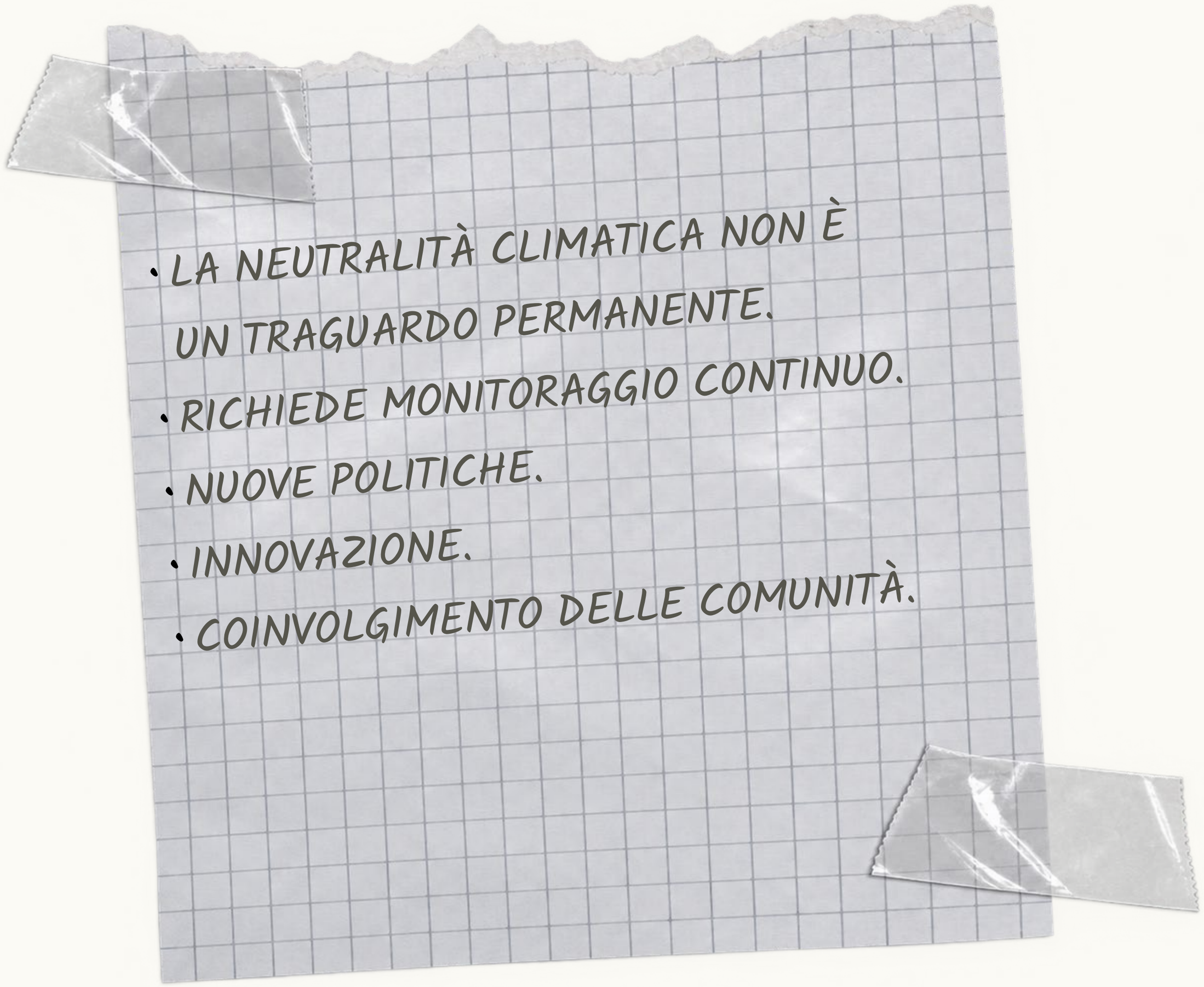
La neutralità climatica nasce dall'equilibrio tra ciò che un territorio emette e ciò che è capace di assorbire attraverso ecosistemi, foreste e politiche integrate.

Nessun territorio diventa carbon neutral da solo.



Il progetto Siena Carbon Free è nato da un percorso scientifico iniziato nei primi anni 2000 e si è consolidato con una rete stabile di istituzioni, Università di Siena, Regione Toscana, Provincia, Comune e Fondazione Monte dei Paschi attraverso l'Alleanza Carbon Neutrality.

Essere carbon neutral non significa aver concluso il percorso.



Il progetto senese continua infatti ad aggiornare gli inventari delle emissioni e a verificare i risultati con certificazioni indipendenti.

La decarbonizzazione è una forma di governance.

Le tecnologie sono fondamentali. Ma senza una visione condivisa del territorio non bastano. La vera innovazione è riuscire a coordinare politiche energetiche, gestione del patrimonio forestale, mobilità, pianificazione e ricerca in un’unica strategia.



DURANTE QUESTA RICERCA ABBIAMO SCOPERTO CHE...

La neutralità climatica non è il risultato di una tecnologia. È il risultato di una comunità che sceglie una direzione comune.

DA QUI RIPARTE L’OSSERVAZIONE



TOSCANA
43°46’N — 11°15’E
ARCHIVE UPDATED

OBSERVATION STARTED · SGA ·

La decarbonizzazione non riguarda soltanto le emissioni.
Riguarda il modo in cui un territorio decide di evolvere.

ISCRIVITI →

Promotori

ricicla.tv FAI CIRCOLARE

REGIONE TOSCANA

Road to

GREEN MED EXPO & SYMPOSIUM

Con il Patrocinio di

MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLE BONIFICHE DELLE DISCARICHE ABUSIVE DI CUI ALLA CAUSA EUROPEA C-196/2013

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente

Media Partner

MAKE different MAGAZINE

Partner Tour

CONAI CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

remade

ASSOAMBIENTE Associazione Imprese Servizi Ambientali ed Economia Circolare

CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI

E-GAP

sarim

Partner Tappa

iren

sienambiente

PLURES